**Immigrati in Italia: produttori di ricchezza, eppure sempre più poveri**

*Lavorano in condizioni peggiori, sono più sovra istruiti e sottoccupati, ma contribuiscono in misura rilevante all’economia del Paese. E se venissero impiegati meglio assicurerebbero vantaggi ancora più alti all’economia nazionale.*

Da una parte, vivendo e lavorando in Italia, gli immigrati pagano le tasse, consumano e versano contributi. Dall’altra parte, gli stranieri in Italia continuano sempre più a fare impresa: le attività imprenditoriali a conduzione immigrata costituiscono un decimo del totale.

A ciò bisogna aggiungere che gli immigrati svolgono un’ampia gamma di lavori imprescindibili: nel settore degli alberghi/ristoranti, nelle costruzioni, nell’agricoltura e nei servizi alle famiglie, dove quasi i due terzi degli addetti sono stranieri. Tutti settori che, in assenza di manodopera straniera, entrerebbero in profonda crisi.

Sebbene contribuiscano al benessere collettivo, ne restano sempre più esclusi. Nel 2021 gli stranieri in condizione di povertà assoluta sono saliti, in Italia, a oltre 1 milione e 600mila. E rappresentano 3 in ogni 10 poveri assoluti in Italia.

Eppure se si consentisse loro non solo di lavorare più ore regolarmente ma anche di accedere a professioni di più alta qualifica, con contratti più stabili e tutele effettive, sarebbe valorizzato il loro potenziale, quanto mai prezioso in questa fase di crisi globale.

***1 Quali frasi sono corrette? Indica con una crocetta (Χ) le quattro frasi corrette:***

1. Gli immigrati contribuiscono all’economia nazionale.
2. Chi vive e lavora in Italia paga le imposte.
3. Un imprenditore in Italia su dodici è di origini straniere.
4. Gli immigrati svolgono tante attività che non sono necessarie.
5. È aumentato il numero di immigrati che sono molto poveri.
6. Tra gli immigrati ci sono più poveri assoluti che tra gli italiani.
7. Sarebbe utile per l’economia se potessero fare lavori più qualificati.
8. Sarebbe utile per l’economia se potessero lavorare più al nero.

***2 Translate into English:***

1. Lavorano in condizioni peggiori ma contribuiscono in misura rilevante all’economia del Paese.
2. Sebbene contribuiscano al benessere collettivo rappresentano 3 in ogni 10 poveri assoluti in Italia.
3. Gli immigrati svolgono un’ampia gamma di lavori imprescindibili che, in assenza di manodopera straniera, entrerebbero in profonda crisi.
4. Se si consentisse loro non solo di lavorare più ore regolarmente ma anche di accedere a professioni di più alta qualifica, con contratti più stabili e tutele effettive, sarebbe valorizzato il loro potenziale.